



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 25 del 28/07/2014

OGGETTO: COMUNICAZIONI INTERROGAZIONI INTERPELLANZE

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventotto del mese di luglio alle ore 18:30, nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, vennero convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello iniziale risultano:

1	GAMBANZA MARIA GIOVANNA	Presente	8	RIZZO DINO	Presente
2	CONCARI LUCA	Presente	9	FAROLDI LICIA	Presente
3	CAROSINO STEFANO	Assente	10	LEONI GIANARTURO	Presente
4	CASSI FABRIZIO	Presente	11	CAPELLI STEFANO	Presente
5	CATELLI GIAN LUCA	Presente	12	MICHELAZZI LAMBERTO	Presente
6	BURLA ANGELO	Presente	13	IACOPINI CINZIA	Presente
7	CREMONA ANGELO EMILIO	Presente			

Totale Presenti: n. 12

Totale Assenti: n. 1

Partecipa all'adunanza Il Segretario Comunale, Dott.ssa Laura Ravecchi, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Sindaco Maria Giovanna Gambazza assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: | **COMUNICAZIONI INTERROGAZIONI INTERPELLANZE**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco segnala la recente approvazione da parte della Giunta dell'Accordo di Programma integrativo del Piano di Zona Distrettuale per la salute e il benessere sociale triennale 2009/2011, del Programma Attuativo 2014 e del Piano di non autosufficienza 2014 .

Sottolinea che nella riorganizzazione dei servizi si è riusciti a modulare ulteriori due posti per la Casa Protetta e altri tre posti per il Centro Diurno, sottolineando che nell'ambito distrettuale c'è stata una contrazione dei posti.

Il Consigliere Iacopini consegna agli atti un'interrogazione circa l'inaugurazione della sede da parte di un'associazione culturale detta "Casa della Pace".

Il Consigliere Capelli chiede se questa associazione che si definisce di promozione sociale sia iscritta con data certa nel registro provinciale delle associazioni di promozione sociale. Evidenzia che in proposito nessuno si è preoccupato di controllare i requisiti di questa associazione. Infatti associazione sociale non si nasce, ma si diventa attraverso un preciso iter per cui ritiene che, dovendosi applicare la legge, la quale notoriamente deve essere uguale per tutti, il Sindaco debba assicurare una verifica puntuale delle procedure avviate dalla Casa della Pace per costituirsi associazione di promozione sociale.

Il Sindaco precisa che si stanno già facendo le verifiche del caso attraverso gli uffici e che comunque da parte della Giunta e del Sindaco c'è stata buona fede nei confronti delle autocertificazioni presentate dal referente dell'associazione interessata.

Il Consigliere Leoni condivide quanto evidenziato dal Consigliere Capelli: le procedure debbono essere seguite da tutti. Inoltre non condivide il fatto che non si dichiari apertamente che si tratta di una moschea, quindi non vede perché la si debba classificare come associazione culturale. Condivide che ci sia un luogo in cui si possa esercitare la propria religione, ma non condivide che non si abbia il coraggio di chiamare il luogo con il proprio nome.

Il Consigliere Iacopini ritiene che non ci si debba nascondere dietro ad un dito come quando si è dichiarato di non essere consapevoli che la sede di questa presunta "associazione culturale" è un luogo di culto. Ritiene che a tutte le confessioni religiose devono essere concessi luoghi di culto. Anticipa che presenterà querela se continueranno gli attacchi sulla stampa rivolti alla sua persona come appartenente al gruppo Fronte Cristiano da parte dell'Assessore Carosino.

L'Assessore Concari interviene e ricostruisce le vicende sottolineandone i passaggi significativi:
- in data 16/04/2014 presentazione al protocollo della richiesta di nulla osta del proprietario Musini Luigi per l'insediamento dell'associazione culturale-sportiva Casa di Pace in capannone sito in via Zandonai che citava l'art. 52 della L.R. n.15/2013 in relazione alla destinazione d'uso del locale artigianale.

- in data 13/05/2014 nota dell'Ufficio tecnico comunale che comunica ai sensi dell' art 16 della L.R. 34/2002 come modificata dall'art. 52 L.R. 15/2013 che "la sede delle associazioni di promozione sociale costituite in conformità alle disposizioni della stessa legge regionale e dei locali nei quali si svolgono le relative attività sono compatibili con tutte le destinazioni d'uso omogenee previste dal D.M. 2/04/68 n. 1444 indipendentemente dalla destinazione urbanistica. L'insediamento delle

sudette associazioni è subordinato alla verifica dell'osservanza dei requisiti igienico sanitari e della sicurezza, non comporta il mutamento d'uso dell'unità immobiliari esistenti e il pagamento del contributo di costruzione ed è attuato in assenza di opere edilizie senza titolo abilitativo.” Pertanto ricorrendo i presupposti l’insediamento dell’associazione in oggetto nell’immobile può essere attuato liberamente indipendentemente dalla attuale destinazione d’uso dell’immobile “fermo restando la verifica dei requisiti tecnico igienico sanitari e di sicurezza da effettuare presso gli enti preposti in relazione all’affollamento previsto e alle dimensioni e alla variazione della classe d’uso dell’immobile ai sensi delle norme tecniche”. Il presidente dell’associazione ed il tecnico hanno autocertificato verbalmente di avere i requisiti previsti dalla norma.

- In un primo momento non sono state rilevate particolari anomalie. In seguito alla richiesta del Consigliere Capelli l’Amministrazione Comunale ha avviato la pratica del procedimento e la risposta è che effettuerà tutte le dovute verifiche nei confronti di questa associazione di promozione sociale e poi interverrà di conseguenza.

Il Consigliere Capelli chiede come sia possibile che a Busseto ci sia un locale che fa pubblico spettacoli e somministrazione di bevande senza che il Comune ne sia informato. Chiede perché non siano stati fatti controlli e da chi dovevano essere fatti.

Il Sindaco assicura che a breve ci saranno risposte adeguate alla situazione.

Il Consigliere Leoni chiede delucidazioni su un esposto presentato da un comitato di cittadini relativo all’installazione di un’antenna vicino al campo sportivo. Sottolinea che la normativa in proposito è complessa con posizioni contrapposte. Rileva che in quell’area esisteva già un impianto di questo tipo per cui era sbagliato posizionarne un altro similare. Ritiene che l’Amministrazione Comunale, accecata dell’importo del contributo, abbia sbagliato l’approccio alla questione per cui chiede che cosa si intenda fare per trovare una soluzione nell’interesse dei cittadini. Ritiene che il Comune in futuro debba disinteressarsi a questione di questo tipo perché è ben diverso l’impatto se iniziative di questo genere vengono affrontate da un privato.

L’Assessore Concari informa che sono stati incontrati i promotori dell’esposto e che si è richiesto un incontro ad Ericsson per cercare di spostare altrove l’impianto nonché per posizionare dei rilevatori fissi per le emissioni finalizzati a mappare aree pubbliche comunali e da sottoporre al monitoraggio con ASL e ARPA.

Il Consigliere Leoni chiede di essere informato su decisioni assunte dall’Amministrazione.

Il Sindaco rileva che la normativa è molto complessa e che non ci sono per il Comune molti margini di manovra. Assicura che si terrà informato il consesso dell’evoluzione della situazione.

Il Sindaco, esauriti gli argomenti posti all’ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta consiliare. Ore 20.30.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Maria Giovanna Gambazza

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Laura Ravecchi